



Chiasso, 26 febbraio 2026
Ris. mun. 204 / 24 febbraio 2026

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signora
Elena Merlini
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA COMUNALE ELENA MERLINI SULLA PREVISTA PRESENZA DI RICHIEDENTI L'ASILO PROBLEMATICI A PASTURE

Signora Consiglieria comunale,

Come noto, né gli Esecutivi di Balerna, Chiasso e Novazzano, né il Cantone sono stati coinvolti nel processo che ha portato alla decisione della Segreteria di Stato per la Migrazione (SEM) di realizzare un progetto, volto alla creazione di un reparto securizzato nella struttura per richiedenti l'asilo a Pasture, di cui si è venuti a conoscenza in data 17 dicembre 2025.

In tale data si è quindi appreso della decisione di non trasferire più i richiedenti l'asilo problematici verso centri speciali, bensì di istituire dei reparti securizzati all'interno dei centri ordinari.

Tale scelta ha comportato in particolare la chiusura del centro di Les Verrières, Canton Neuchâtel, con la conseguenza che a livello della Confederazione non risulta più attivo alcun centro speciale, destinato ad accogliere richiedenti l'asilo con comportamenti problematici.

Si precisa che il progetto, nella sua concezione originaria, prevedeva una fase sperimentale da attuarsi in due centri, tra i quali quello di Pasture, al fine di valutare l'efficacia e l'eventuale estensione successiva su più ampia scala.

Ora, l'art. 24 a) LAsi (Legge federale sull'asilo) prescrive che i richiedenti l'asilo, che compromettono considerevolmente la sicurezza e l'ordine pubblico o che con il loro comportamento disturbano considerevolmente l'esercizio e la sicurezza dei centri della Confederazione, siano collocati in centri speciali.

Inoltre, l'art. 24 cpv. 2 LAsi prevede esplicitamente che la SEM debba coinvolgere tempestivamente i Cantoni e i Comuni nell'istituzione dei centri, mentre come indicato la decisione di non più trasferire verso centri speciali i richiedenti l'asilo problematici è stata presa senza minimamente consultare Cantone e Comuni, mettendoli di fronte al fatto compiuto.

Ciò stante, in data 29 dicembre 2025, i Municipi di Balerna, Chiasso e Novazzano hanno sottoscritto una raccomandata congiunta all'indirizzo della SEM di Berna, in cui dopo aver espresso disappunto per quanto verificatosi, ossia per la decisione adottata, ma maggiormente senza prevedere alcuna misura a tutela del territorio, chiedevano un approfondimento e una rivalutazione di quanto prospettato e di essere coinvolti unitamente al Cantone, prima di dar seguito alla decisione, riservandosi di inoltrare un ricorso al Tribunale amministrativo federale a causa della violazione dei due articoli di legge citati sopra.

Indi, in data 8 gennaio 2026, gli Esecutivi suindicati hanno scritto una seconda raccomandata congiunta alla SEM, domandando di trasmettere la decisione formale sul reparto securizzato, attenuto che di essa si era venuti a conoscenza unicamente a mezzo di comunicato stampa.

Non ricevendo nulla, e prima che scadesse infruttuoso il termine entro cui agire in giudizio, in data 22 gennaio 2026 dai tre Municipi è stato inoltrato il ricorso preannunciato, che tuttavia il Tribunale amministrativo federale con sede a San Gallo ha retrocesso in data 4 febbraio 2026, non sussistendo un oggetto di impugnazione, costituito da una decisione scritta da allegare al gravame, elemento essenziale affinché possa nascere un contenzioso.

In data 12 febbraio 2026 i tre Esecutivi hanno di nuovo sollecitato l'emissione di una decisione formale scritta alla SEM di Berna.

In data 19 febbraio 2026 alla sede della SEM di Chiasso si è svolto l'incontro di cui hanno riferito i quotidiani che ha portato alla sospensione del progetto di cui sopra in vista di altre soluzioni.

Un aspetto determinante della problematica consiste nel fatto che la sezione securizzata non impedisce agli interessati di uscire liberamente durante il giorno, al pari di coloro che non sono coinvolti in situazioni di disagio.

Tale circostanza, oltre a rappresentare un controsenso, rappresenta una questione già nota anche a livello federale.

È infatti prevista nei prossimi mesi la discussione nel Parlamento federale di una nuova normativa, volta a consentire il richiamo o l'eventuale sanzionamento di coloro che non si conformano al quadro legislativo vigente.

Voglia gradire, signora Consigliera comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti